

PIANO DI AZIONARIATO DEL GRUPPO ARKEMA

GUIDA LOCALE PER L'ITALIA



Siete stati invitati a investire in azioni di Arkema nell'ambito dell'offerta di azioni per i dipendenti del Gruppo Arkema. Di seguito troverete una breve sintesi dei termini dell'offerta 2024 (l'"Offerta"), le informazioni sull'offerta locale e le principali conseguenze fiscali relative all'Offerta.

→ SINTESI DELL'OFFERTA

La presente guida locale dovrà essere letta insieme alla brochure ed agli altri documenti relativi all'Offerta che vi sono stati consegnati

■ Un aumento di capitale riservato ai dipendenti

La possibilità di acquistare azioni Arkema sarà offerta a tutti i dipendenti idonei delle società del Gruppo Arkema partecipanti, nell'ambito dell'aumento di capitale di Arkema riservato a tali dipendenti. L'Offerta di Azioni ai Dipendenti del Gruppo Arkema viene proposta in Italia come piano "Classico", ossia l'acquisto di azioni ordinarie Arkema quotate su Euronext, a condizioni privilegiate.

Se il numero totale di azioni richieste supera le azioni offerte (1 350 000 azioni), il numero di azioni richieste può essere ridotto. In tal caso, ogni partecipante sarà informato personalmente.

■ Idoneità

Possono partecipare alla presente Offerta tutti i dipendenti di Arkema e i dipendenti di una società del Gruppo che abbia aderito al piano, direttamente o indirettamente controllata, ed a condizione che, alla fine del periodo di sottoscrizione, come indicato nel paragrafo che segue, il dipendente abbia maturato almeno tre mesi di anzianità di servizio. Inoltre, per partecipare all'Offerta, occorre essere dipendenti durante l'ultimo giorno del periodo di sottoscrizione.

■ Periodo di sottoscrizione

Il periodo di sottoscrizione inizia il 16 settembre 2024 e dura fino al 30 settembre 2024 (incluso).

Durante il periodo di sottoscrizione, potrete inoltrare i vostri ordini di sottoscrizione di azioni Arkema consegnando il modulo di sottoscrizione, debitamente compilato ed eseguito, al vostro ufficio risorse umane in Italia.

■ Prezzo di sottoscrizione

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni Arkema sarà scontato del 25% rispetto al "prezzo di riferimento".

Il prezzo di riferimento è inteso come la media del prezzo di apertura del titolo Arkema nei 20 giorni di negoziazione precedenti l'11 settembre 2024.

■ Il vostro investimento è limitato

L'importo massimo di sottoscrizione che potrà investire sarà pari al minore tra (i) il prezzo di sottoscrizione di 750 azioni Arkema e (ii) il 25% della sua retribuzione annua lorda nel 2023.

L'importo minimo dell'investimento sarà di 1 azione.

■ Sovraiscrizione e allocazione

Se alla data di sottoscrizione il numero complessivo di richieste di sottoscrizione supera il numero massimo di azioni offerte da Arkema nell'ambito dell'offerta, la vostra richiesta di sottoscrizione sarà ridotta. In tal caso, verrà applicata la seguente formula.

Il numero complessivo di azioni offerte sarà diviso per il numero dei sottoscrittori (l'"Importo medio").

Tutte le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino all'Ammontare Medio. Le eventuali azioni residue offerte saranno divise per il numero di sottoscrittori le cui richieste di sottoscrizione sono superiori all'Ammontare Medio (il "Nuovo Ammontare Medio"). Ogni singola richiesta di sottoscrizione sarà quindi soddisfatta sino al raggiungimento del Nuovo Ammontare Medio. Questo calcolo verrà ripetuto sino alla completa allocazione delle azioni offerte.

■ Data di assegnazione delle azioni

Le azioni di Arkema vi saranno assegnate il 30 ottobre 2024.

■ Modalità di pagamento

Sono previste le seguenti modalità di pagamento:

- Pagamento tramite bonifico bancario a favore del conto di Arkema S.r.l. presso Intesa San Paolo, con valore fisso a 14 ottobre 2024 (IBAN: IT77 Q030 6901 6261 0000 0129 835)
- Anticipo sull'indennità di anzianità dei dipendenti (il "TFR" trattamento di fine rapporto) che è residuale a partire da 31 agosto 2024, fino al 70% del TFR lordo disponibile.
- Un prestito senza interessi da parte del vostro datore di lavoro per l'importo di sottoscrizione in euro che avete indicato nel modulo di sottoscrizione in relazione a questa alternativa, da rimborsare in 24 rate mensili tramite detrazioni dallo stipendio a partire da novembre 2024. Le trattenute in busta paga in un dato mese non possono superare il 10% dello stipendio netto mensile.

Nel caso in cui decidiate di utilizzare la modalità di pagamento tramite bonifico bancario, il bonifico dovrà pervenire sul conto sopra indicato entro 14 ottobre 2024. Nel caso in cui ciò non avvenga, sarete invitati a concordare con il vostro datore di lavoro un metodo di pagamento alternativo.

■ Custodia delle azioni

Le azioni sottoscritte saranno detenute direttamente a vostro nome presso Uptevia in Francia.

■ Il vostro investimento sarà soggetto a un periodo di lock-up di cinque anni.

In considerazione dei benefici concessi nell'ambito della presente Offerta, le vostre azioni saranno soggette a un periodo di lock-up di cinque anni (con scadenza il 30 ottobre 2029), durante il quale il vostro investimento non sarà disponibile a meno che non vi qualificiate per un'uscita anticipata (si veda il paragrafo "Eventi di uscita anticipata").

■ Eventi di uscita anticipata

Potete chiedere di interrompere il suddetto periodo di lock-up solo nelle seguenti circostanze:

1. Accordo di matrimonio o unione civile del dipendente;
2. In caso di nascita di un bambino o di arrivo di un bambino in vista dell'adozione, a condizione che il nucleo familiare del dipendente sia già responsabile finanziariamente di almeno due bambini;
3. In caso di divorzio o di altro riconoscimento giudiziale della separazione, quando questo evento è accompagnato da una decisione del tribunale che specifica che il luogo di residenza ordinario, unico o condiviso, di almeno un figlio è presso il domicilio del dipendente interessato;
4. Nel caso in cui il dipendente, il suo coniuge o i suoi figli soffrano di una disabilità come definita dalla legge francese;
5. Decesso del dipendente o del suo coniuge o partner civile;
6. Risoluzione del contratto di lavoro;

7. Il riscatto anticipato è consentito in caso di violenza domestica commessa contro il beneficiario da parte del coniuge, del partner civile o del convivente o del suo ex coniuge, partner civile o convivente;
8. Quando il dipendente, i suoi figli o il coniuge destinano le somme risparmiate alla creazione di determinate imprese, come previsto dalla legge francese;
9. Nel caso in cui il dipendente destini le somme risparmiate all'acquisto o all'ampliamento della propria abitazione principale che comporti la creazione di una nuova area abitativa, o alla riparazione dei danni causati alla propria abitazione principale da una calamità naturale definita tale dalle autorità locali.

Quanto sopra è una sintesi delle attuali disposizioni di uscita anticipata consentite dalla legge francese. Gli eventi di uscita anticipata devono essere interpretati e applicati in modo coerente con la legge francese. Prima di fare affidamento o di tentare di fare affidamento su uno di questi eventi di uscita anticipata, è necessario consultare il proprio datore di lavoro per assicurarsi che il proprio caso soddisfi tutti i requisiti della legge francese.

I dipendenti (o il loro esecutore) devono presentare una richiesta di cessazione del periodo di lock-up entro un periodo di sei mesi dal verificarsi di tale evento, tranne in caso di morte, violenza domestica, invalidità o risoluzione del contratto di lavoro, nei quali casi la richiesta può essere presentata in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il proprio ufficio risorse umane.

■ **Dividendi**

Tutti i dividendi relativi alle azioni che avete sottoscritto saranno pagati direttamente a voi.

■ **Diritti di voto**

Le azioni sottoscritte daranno diritto di voto alle assemblee dei soci di Arkema.

■ **Fine del periodo di lock-up**

Il vostro investimento sarà disponibile alla scadenza del periodo di lock-up di cinque anni, o prima, se vi qualificate per un'uscita anticipata. Prima della fine del periodo di lock-up, sarete informati della disponibilità del vostro investimento.

■ **Ulteriori informazioni**

Per qualsiasi ulteriore richiesta e/o dubbio in relazione all'Offerta è possibile rivolgersi al proprio ufficio risorse umane in Italia.

→ **AZIONI GRATUITE**

■ **Assegnazione di azioni gratuite**

È previsto che il Consiglio di Amministrazione di Arkema conceda a tutti i partecipanti all'Offerta il diritto di ricevere azioni gratuite, alle condizioni previste dal Regolamento del Piano di Azioni Gratuite. Si prevede che tale assegnazione avverrà all'indirizzo il 5 novembre 2024 (la "Data di Assegnazione"). Di seguito è riportata una sintesi dei termini del Regolamento del Piano di Azioni Gratuite. Il regolamento del Piano di Azioni Gratuite (in francese o in inglese) è disponibile su richiesta presso le Risorse Umane.

I datori di lavoro di Arkema che partecipano al piano sono denominati "Società partecipanti".

■ **Requisiti necessari**

Per poter ricevere un'assegnazione di azioni nell'ambito del Piano di Azioni Gratuite, un dipendente deve soddisfare le seguenti condizioni:

- tale dipendente deve aver presentato un modulo di sottoscrizione valido per partecipare all'Offerta e aver rispettato pienamente tutti i termini e le condizioni di tale offerta;

e

- tale dipendente deve essere stato impiegato da una società del Gruppo Arkema alla Data di assegnazione, a meno che non si verifichi, tra la data di sottoscrizione e la Data di assegnazione, uno degli eventi elencati nella sezione "Eccezione alla condizione di continuazione dell'impiego".

Per ricevere le azioni gratuite, il dipendente deve soddisfare la condizione di continuità lavorativa descritta di seguito.

■ Numero di azioni gratuite e limite di assegnazione di azioni gratuite

Tutti i dipendenti idonei che soddisfano le condizioni del Piano di Azioni Gratuite avranno il diritto di ricevere azioni gratuite da Arkema. Al dipendente idoneo sarà concessa un'azione gratuita (matching share) per ogni quattro azioni intere sottoscritte, fino a un massimo di 25 azioni gratuite.

A scanso di equivoci, le azioni sottoscritte si baseranno sul quantitativo effettivamente consegnato, tenendo conto di eventuali riduzioni dovute a ordini singoli o complessivi nell'ambito dell'Offerta superiori agli importi consentiti o disponibili.

■ Informazioni sull'assegnazione di azioni gratuite

Entro poche settimane dall'assegnazione da parte del Consiglio, ogni dipendente idoneo riceverà una lettera o una dichiarazione che conferma che si tratta di un dipendente idoneo e che indica il numero di azioni gratuite assegnategli.

■ Vesting e consegna delle azioni gratuite

Le azioni gratuite saranno consegnate a tutti i dipendenti idonei tre anni dopo la concessione, il 8 novembre 2027 (la "Data di Consegna"), a condizione che le condizioni del regolamento del Piano di Azioni Gratuite (in particolare la Condizione di Continuità Lavorativa) siano state soddisfatte durante tale periodo. Il periodo compreso tra la Data di Attribuzione e la Data di Consegna è definito "Periodo di Maturazione". Prima della Data di consegna, i dipendenti idonei non possiedono le azioni gratuite e di conseguenza non hanno diritto ai dividendi pagati in relazione alle azioni gratuite (o per le quali la data di registrazione è precedente a tale data) e non hanno diritto di voto nelle assemblee degli azionisti.

■ Periodo di blocco

Dopo la consegna delle Azioni gratuite, le Azioni gratuite saranno detenute in forma nominativa ("nominative").

Le azioni gratuite saranno soggette a un periodo di blocco di tre anni a partire dalla Data di consegna, durante il quale il dipendente non potrà vendere le azioni gratuite. Si veda il paragrafo Possesso delle azioni gratuite e restrizioni alla vendita.

■ Divieto di Trasferimento del Diritto alle Azioni Gratuite

I diritti derivanti dall'assegnazione di azioni gratuite sono personali per ciascun dipendente idoneo. Un dipendente idoneo non può vendere, trasferire o dare in pegno il proprio diritto a ricevere le azioni gratuite nell'ambito del Piano di azioni gratuite. L'unica eccezione a questa restrizione è rappresentata dai trasferimenti che avvengono per successione a beneficiari legali, in caso di morte del dipendente idoneo.

■ Condizione di continuazione del rapporto di lavoro

Per ricevere le azioni gratuite, il dipendente idoneo deve essere rimasto un dipendente del Gruppo Arkema (Arkema e le sue controllate di maggioranza) per l'intera durata del periodo di maturazione. Tale impiego deve essere continuo e senza interruzioni.

Per chiarezza, se in qualsiasi momento durante il Periodo di maturazione un dipendente idoneo cessa di essere un dipendente del Gruppo Arkema, tale dipendente perderà tutti i diritti sulle azioni gratuite. Tali diritti non saranno ripristinati nemmeno nel caso in cui tale persona venga successivamente riassunta all'interno del Gruppo Arkema.

■ Eccezione alla condizione di continuità del rapporto di lavoro

Si riterrà che un dipendente idoneo soddisfi la Condizione di Continuità Lavorativa se, in qualsiasi momento durante il relativo Periodo di Maturazione, il dipendente idoneo cessa di essere impiegato per uno dei seguenti motivi:

(i) Decesso

In caso di decesso del dipendente avente diritto, l'erede o gli eredi legali del beneficiario deceduto possono richiedere la consegna delle azioni gratuite entro un periodo di sei mesi dalla data del decesso. In questo caso, le azioni gratuite concesse saranno consegnate a tale erede o agli eredi immediatamente dopo la richiesta e il Periodo di maturazione non si applicherà.

In assenza di tale richiesta, le azioni gratuite concesse al dipendente idoneo deceduto saranno consegnate all'erede o agli eredi alla Data di consegna.

(ii) Disabilità

In caso di invalidità corrispondente a una classificazione nella seconda o terza categoria prevista dall'articolo L. 341-4 del Codice della sicurezza sociale francese (o il suo equivalente in diritto straniero), le azioni gratuite assegnate saranno consegnate al dipendente avente diritto alla Data di consegna.

(iii) Pensionamento

In caso di pensionamento all'età prevista dalla legge locale o dalla prassi del datore di lavoro, le azioni gratuite assegnate saranno consegnate al dipendente idoneo alla Data di consegna. Questa eccezione sarà ammessa solo se consentita dalla legge.

(iv) Licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro senza giusta causa

In caso di licenziamento o di cessazione del rapporto di lavoro senza giusta causa, le azioni gratuite concesse saranno consegnate al dipendente idoneo al termine del Periodo di maturazione. A scanso di equivoci, la cessazione del rapporto di lavoro per cause legate alla condotta o al rendimento del dipendente comporterà la perdita del diritto alle azioni gratuite. Le azioni gratuite assegnate saranno consegnate al dipendente idoneo alla Data di consegna.

(v) Perdita dello status di società partecipante o cessione di un'attività o di un'unità operativa.

In caso di cambio di controllo di una società partecipante o in caso di cessione di un'attività o di un'unità operativa (compresa l'esternalizzazione), un dipendente idoneo della società, dell'attività o dell'unità operativa in questione non perderà il diritto alle azioni gratuite a seguito di tale cambio o cessione. Le azioni gratuite assegnate saranno consegnate al dipendente idoneo alla Data di Consegna.

■ Divieto di Trasferimento del Diritto alle Azioni Gratuite

Alla Data di Consegna, le azioni gratuite consegnate diventeranno di piena proprietà del dipendente avente diritto. A partire da tale data, il dipendente idoneo beneficerà di tutti i diritti di proprietà relativi a tali azioni gratuite, in particolare del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti di Arkema o di farsi rappresentare, e del diritto di ricevere eventuali dividendi.

Tuttavia, il beneficiario non potrà vendere le azioni gratuite prima della fine del periodo di blocco di tre anni. Al termine del periodo di detenzione, il destinatario sarà libero di vendere le azioni senza restrizioni di vendita diverse da quelle relative all'insider trading. A discrezione di Arkema, le azioni gratuite potranno essere consegnate a partire dalla Data di Consegna in uno o più fondi azionari (FCPE), e con l'adesione al Piano di Azioni Gratuite si ritiene che il dipendente accetti tale modalità di consegna. I dipendenti saranno informati del metodo di consegna prima della Data di consegna.

Qualora una società del Gruppo Arkema dovesse incorrere nel pagamento di imposte, contributi previdenziali o simili, per conto di un dipendente a seguito dell'assegnazione e della consegna di azioni gratuite, Arkema si riserva il diritto di (i) rinviare il trasferimento delle azioni gratuite al dipendente fino a quando egli non abbia provveduto al pagamento degli importi di cui sopra, ovvero abbia predisposto piani di pagamento che Arkema ritenga soddisfacenti, o (ii) vendere le azioni e trattenere dall'incasso le relative somme.

■ Modifiche al Piano di Azioni Gratuite

In caso di ristrutturazione di Arkema che comporti una scissione della società o un trasferimento di tutte o sostanzialmente tutte le sue attività a un'altra entità prima della Data di Consegna, il Piano di Azioni Gratuite potrà essere modificato dal Consiglio di Amministrazione di Arkema o dalla legge al fine di sostituire le Azioni Arkema originariamente previste dal Piano di Azioni Gratuite con azioni delle entità superstiti o subentranti.

INFORMAZIONI FISCALI PER I DIPENDENTI

RESIDENTE IN ITALIA

La seguente sintesi illustra i principi generali che si prevede si applichino ai dipendenti che sono e rimangono (i) residenti in Italia ai fini delle leggi fiscali italiane e della Convenzione tra l'Italia e la Repubblica Francese per evitare le doppie imposizioni del 5 ottobre 1989 (il "Trattato"), (ii) hanno un contratto di lavoro con una società controllata da Arkema e sono soggetti al regime di previdenza sociale italiano e (iii) hanno diritto ai benefici del Trattato, che potrebbero non applicarsi in tutti i casi specifici. Questa sintesi è fornita solo a scopo informativo e non deve essere considerata completa o conclusiva. Per una consulenza definitiva, i dipendenti devono consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali della partecipazione all'Offerta di Azioni Arkema per i dipendenti (le "Azioni").

Il regime tributario descritto di seguito è basato sulla legislazione fiscale e sulla prassi italiana e francese, nonché sulla Convenzione, come applicabili alla data dell'Offerta. Tali disposizioni e prassi e la Convenzione possono cambiare nel corso del tempo.

A. Fiscalità in Italia

■ Tasse o oneri previdenziali che possono essere applicabili al momento dell'abbonamento sullo sconto sul prezzo dell'abbonamento.

La differenza positiva (la "Differenza") tra (a) la media aritmetica dei prezzi di mercato delle Azioni registrati nell'ultimo mese (cioè nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione delle Azioni - che è il momento in cui le Azioni entrano nella disponibilità giuridica del dipendente - e la stessa data del mese precedente) e (b) il prezzo da Lei pagato per la sottoscrizione delle Azioni costituisce in linea di principio un reddito da lavoro dipendente soggetto a imposizione fiscale e a contributi previdenziali in Italia secondo le aliquote di seguito indicate. Si noti che la Differenza può essere diversa dallo sconto applicato per la determinazione del prezzo di sottoscrizione.

Tuttavia, è applicabile un'esenzione fino a 2.065,83 euro per ogni anno solare, sia ai fini delle imposte sul reddito che degli oneri sociali, alle seguenti condizioni: (1) le Azioni sono offerte a tutti i dipendenti; (2) le Azioni non sono riacquistate da Arkema o dal vostro datore di lavoro e (3) in ogni caso i dipendenti non vendono le Azioni per almeno tre anni dalla data di sottoscrizione delle Azioni. Se la differenza supera i 2.065,83 euro in un anno solare, l'eccedenza costituisce reddito da lavoro dipendente ed è soggetta alle imposte sul reddito e ai contributi previdenziali secondo le regole ordinarie nell'anno di sottoscrizione alle aliquote indicate di seguito.

Se le condizioni di cui ai punti (2) e/o (3) non sono soddisfatte (ad esempio in caso di uscita anticipata), la parte esente della differenza sarà soggetta alle imposte sul reddito e ai contributi previdenziali come reddito da lavoro dipendente secondo le regole ordinarie al momento della vendita delle Azioni. In questi casi, siete tenuti a informare il vostro datore di lavoro della vendita delle Azioni.

Le imposte sul reddito e i contributi sociali dovuti sono trattenuti alla fonte dal vostro datore di lavoro dalla retribuzione relativa al periodo di paga in cui si verifica l'evento imponibile o, se la vostra retribuzione non è sufficiente, potete essere tenuti a fornire al vostro datore di lavoro i fondi necessari per pagare le imposte e i contributi sociali dovuti.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica con aliquote progressive. Le aliquote progressive sono attualmente le seguenti:

- Fino a 28.000 euro: 23%;
- da 28.000 euro a 50.000 euro: 35%;
- sopra i 50.000 euro: 43%.

Alle imposte sul reddito delle persone fisiche vanno aggiunte le addizionali regionali e comunali applicabili con aliquote diverse fino a circa il 4% a seconda della regione e del comune di residenza.

I contributi previdenziali possono ammontare a circa il 36-46%, interamente a carico del datore di lavoro, di cui circa il 9-10% a carico del lavoratore. I dipendenti iscritti a un sistema di previdenza sociale dopo il 31.12.95 sono soggetti al massimale previdenziale di 119.650,00 (per l'anno 2024).

■ Contributo paritario

La tassazione in Italia avviene al momento della consegna delle Azioni gratuite. In particolare, il valore equo di mercato delle Azioni gratuite alla data in cui le Azioni entrano nella disponibilità giuridica del dipendente (pari alla media aritmetica dei prezzi di mercato registrati nell'ultimo mese - ossia nel periodo compreso tra la data in cui le Azioni entrano nella disponibilità giuridica del dipendente e la stessa data del mese precedente) costituisce in linea di principio un reddito da lavoro dipendente soggetto alle imposte sul reddito delle persone fisiche e alla contribuzione previdenziale con le stesse modalità sopra descritte per lo sconto sul prezzo di sottoscrizione (compreso il regime di esenzione fino a 2.065,83 euro per ciascun anno solare applicabile delle condizioni sopra indicate).

■ **Trattamento fiscale dei dividendi**

In base alla legislazione nazionale francese, i dividendi pagati a non residenti in Francia sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 12,8%, a meno che non siano pagati su un conto bancario aperto in uno Stato o territorio non cooperativo (NCST)¹ che farebbe scattare una ritenuta alla fonte del 75% in Francia.

I dividendi percepiti sulle Azioni sono soggetti in Italia a una ritenuta fiscale definitiva "d'ingresso" del 26% se riscossi tramite un intermediario finanziario italiano, che agisce in qualità di sostituto d'imposta. In questo caso, non sarete tenuti a dichiarare tali dividendi nella vostra dichiarazione dei redditi.

Tuttavia, se i dividendi non sono riscossi tramite un intermediario finanziario italiano e in Italia non viene applicata la ritenuta d'ingresso, sarete tenuti a dichiarare i dividendi lordi (al lordo della ritenuta francese) nella vostra dichiarazione dei redditi (modulo "RM") e a pagare l'imposta sostitutiva con un'aliquota del 26%. I dividendi dovranno essere dichiarati nella dichiarazione dei redditi annuale in Italia dell'anno di percezione dei dividendi e la relativa imposta dovrà essere pagata di conseguenza.

Sui dividendi non si applicano i contributi previdenziali.

È possibile dichiarare i dividendi e versare l'imposta sostitutiva del 26%, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modello fiscale.

Inoltre, a partire da quest'anno sarà possibile adempiere agli obblighi di dichiarazione e versare l'imposta sul patrimonio, direttamente attraverso il modello "730" (dichiarazione dei redditi semplificata), vedi sotto.

■ **Al termine del periodo di lock-up e/o della vendita delle vostre azioni**

Non vi è alcuna tassazione automatica in Italia sulle plusvalenze maturate al termine del periodo di lock-up nel caso in cui si scelga di non vendere le Azioni. Se non vendete le vostre Azioni alla fine del periodo di lock-up, il regime fiscale descritto di seguito non si applicherà fino a quando non venderete effettivamente le vostre Azioni.

Quando vendete le vostre azioni, l'eventuale guadagno sarà soggetto all'imposta sulle plusvalenze in Italia con un'aliquota fissa del 26%.

L'importo soggetto all'imposta sulle plusvalenze è calcolato come la differenza tra (i) il prezzo di vendita e (ii) il costo di acquisto o il valore di mercato delle azioni soggette all'imposta come reddito da lavoro dipendente (cioè il totale del prezzo pagato per le azioni, più l'importo su cui è già stata pagata l'imposta italiana sul reddito, se presente).

Poiché le azioni non sono in custodia presso un intermediario finanziario italiano, dovrete indicare le plusvalenze realizzate nella vostra dichiarazione dei redditi annuale (modulo "RT") e pagare l'imposta sostitutiva del 26%.

Tuttavia, se le Azioni sono state depositate presso un intermediario italiano qualificato e si è optato per il cosiddetto regime di risparmio amministrato o di gestione del portafoglio ("risparmio gestito"), l'imposta sostitutiva sarà applicata direttamente da tale intermediario e non si è tenuti a dichiarare le plusvalenze nella dichiarazione dei redditi annuale.

Pertanto, se le azioni non sono in custodia presso un intermediario finanziario italiano, siete tenuti a indicare la plusvalenza (o la minusvalenza) derivante dalla vendita delle vostre azioni nella dichiarazione dei redditi (modulo "RT") e a pagare un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% sulla plusvalenza. La dichiarazione dei redditi semplificata (modulo "730") non consente di dichiarare le plusvalenze o le minusvalenze.

Su tali plusvalenze non si applicano i contributi previdenziali.

■ **Imposte annuali sul patrimonio netto**

Le persone fisiche residenti in Italia sono soggette a un'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a prodotti finanziari e attività detenute tramite un intermediario con sede in Italia. Secondo la normativa fiscale italiana, si presume che la comunicazione sia inviata almeno una volta all'anno.

L'imposta di bollo è imposta con un'aliquota dello 0,2%. La base imponibile è costituita dal fair value dei beni (o, in mancanza, dal valore nominale o di rimborso) al termine del periodo di riferimento di ciascuna comunicazione (in caso di possesso per una frazione di anno, si effettua un calcolo pro-rata).

Se le Azioni sono detenute all'estero da persone fisiche residenti in Italia direttamente, si è obbligati a comunicare la propria partecipazione durante ogni anno solare in una particolare sezione della dichiarazione dei redditi (modulo "RW" della dichiarazione dei redditi) o in un apposito modulo per le persone fisiche non soggette all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, e si applica un'imposta patrimoniale con un'aliquota dello 0,2%. La base imponibile è costituita dal valore equo del patrimonio (o, in mancanza, dal valore nominale o di rimborso) alla fine di ogni anno fiscale o, se il patrimonio non è più detenuto alla fine dell'anno, alla fine del periodo di detenzione. La potenziale doppia imposizione viene evitata consentendo ai residenti italiani di accreditare le imposte estere sul patrimonio netto (se presenti) pagate all'estero a fronte e fino a concorrenza dell'imposta sul patrimonio italiana.

¹ Nel caso in cui i dividendi siano pagati su un conto bancario aperto in uno Stato o territorio non cooperativo (NCST), scatterebbe una ritenuta del 75% in Francia. L'elenco degli NCST può essere modificato ogni anno. Attualmente gli Stati e i territori qualificati come NCST sono i seguenti: Anguilla, Bahamas, Isole Turks e Caicos, Seychelles e Vanuatu.

■ **Obblighi di comunicazione in relazione alla detenzione delle Azioni.**

Le Azioni si qualificano come investimenti esteri ai fini degli obblighi di rendicontazione in Italia.

Ai fini del monitoraggio fiscale, è necessario indicare nella sezione RW della dichiarazione annuale dei redditi da presentare in Italia (o in un modulo specifico se si è esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi), l'ammontare degli investimenti esteri, da cui si può ricavare un reddito soggetto a imposta in Italia, detenuti nell'anno fiscale di riferimento.

A partire dal modello 730/2024 (dichiarazione dei redditi semplificata) per l'anno d'imposta 2023, sarà possibile adempiere agli obblighi dichiarativi e pagare l'imposta patrimoniale, direttamente attraverso il modello "730", che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modello fiscale.

Inoltre, i dividendi e le plusvalenze dovranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi italiana del dipendente (modello "RM" e "RT") e le imposte pagate di conseguenza. Come già accennato, per i dividendi, a partire dal modello 730/2024 per l'anno d'imposta 2023, sarà possibile dichiarare i dividendi e pagare l'imposta sostitutiva del 26%, direttamente attraverso il modello "730", che si presenta abitualmente, senza presentare un ulteriore modello fiscale.

Tuttavia, tali obblighi di comunicazione non si applicano se le Azioni sono depositate presso un intermediario con sede in Italia incaricato della riscossione dei redditi da esse derivanti, nella misura in cui tali redditi sono assoggettati a ritenuta alla fonte o a imposta sostitutiva da parte dello stesso intermediario (ciò si verificherebbe solo se avete trasferito le azioni dopo il periodo di detenzione).

■ **Tassazione derivante dal prestito concesso dal datore di lavoro, da restituire tramite trattenute in busta paga.**

La concessione da parte del datore di lavoro di un prestito o di un anticipo senza interessi per la sottoscrizione delle Azioni (anche se tramite trattenute in busta paga) è considerata come la concessione di un prestito senza interessi. In tal caso, un importo pari al 50% dell'ammontare degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento in vigore alla data di scadenza di ciascuna rata o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito, è considerato reddito da lavoro dipendente. Tale reddito deve essere assoggettato alle imposte sul reddito delle persone fisiche e ai contributi previdenziali da parte del datore di lavoro alle stesse aliquote e con le stesse modalità sopra descritte.